

# Fisco, il conto del concordato: redditi su anche di otto volte per gli evasori

## Partite Iva

Prime simulazioni ufficiali sulle richieste ai contribuenti per l'intesa con lo Stato

Per chi è in linea incrementi minimi, esentasse tutte le entrate aggiuntive

Il concordato preventivo biennale per gli autonomi comincia a svelare i numeri. Per chi vuole stringere l'accordo con il fisco il reddito da dichiarare cresce in base al rischio di inaffidabilità fiscale, fino a moltiplicare per otto il reddito dichiarato finora. Tra le novità, l'amministrazione finanziaria ha reso pubbliche le prime simulazioni ufficiali sulle richieste ai contribuenti per l'intesa con lo Stato. Per chi è già in linea previsti incrementi minimi: gli eventuali extra non saranno tassati. **Mobili, Parente e Trovati** — a pag. 2

# Fisco, il concordato biennale moltiplica fino a otto volte i redditi dei più inaffidabili

**Partite Iva.** Nelle simulazioni dell'amministrazione finanziaria gli imponibili necessari a raggiungere il voto «10» in pagella. Per chi è già in linea incrementi minimi, esentasse tutte le entrate aggiuntive

**I salti più alti nelle dichiarazioni sono imposti a chi mostra un quadro di costi incoerente**

Pagine a cura di **Marco Mobili**  
**Giovanni Parente**  
**Gianni Trovati**

Un miniritocco al rialzo per i contribuenti più fedeli, giusto per tener conto delle dinamiche economiche prevedibili in un periodo di crescita non brillante ma nemmeno troppo modesta. E un conto che cresce insieme al rischio di inaffidabilità fiscale della partita Iva, e soprattutto ai costi gonfiati artificialmente per tagliare gli imponibili; fino a chiedere di moltiplicare anche per otto il reddito dichiarato fin qui.

A poche ore dalla diffusione del software di calcolo, il concordato preventivo biennale per gli autonomi comincia a svelare i numeri. E a mostrare i muscoli. Nel senso che i redditi da dichiarare per stringere l'accordo con il Fisco appaiono esattamente in linea con l'obiettivo ufficiale di portare gli

interessati verso una fedeltà piena agli obblighi tributari, e lontani da ogni tentazione di "condono" che pure era stata ventilata nelle accuse preventive al nuovo strumento. Per firmare l'accordo, insomma, bisogna raggiungere davvero in due anni un reddito da «10» nella pagella Isa: con quel che ne consegue, anche in termini di attrattività del concordato per chi oggi viaggia lontanissimo dai livelli di reddito stimati dal Fisco.

Filosofia e ricadute del concordato emergono nelle cifre degli esempi elaborati dall'amministrazione finanziaria per Il Sole 24 Ore. Per partire si può assumere il caso delle lavanderie, la categoria a più diffuso rischio di evasione come evidenziato dai dati delle ultime dichiarazioni elaborati sul Sole 24 Ore del 6 giugno scorso.

Nemmeno su questo il Fisco consente generalizzazioni, per cui esistono ovviamente attività di questo tipo con una piena affidabilità fiscale, suggellata dal «10» già ricevuto nell'ultima pagella Isa. A un contribuente di questo tipo, con 182.574 di ricavi e 90.442 euro di reddito di-

chiarato lo scorso anno, il concordato chiede di salire a 91.292 euro quest'anno e a 92.516 euro il seguente, arrivando quindi a un aumento del 2,29%, in linea con la crescita del Pil attesa per il biennio.

Un'attività analoga che con 167.317 euro di ricavi dichiara un reddito di soli 40.001 euro, invece, vede il proprio punteggio Isa crollare a 3,91. E per lei la strada verso l'intesa con il Fisco si fa più in salita. In questo caso infatti la richiesta per il 2024 è di un reddito imponibile da 53.481 euro, ma è solo una tappa intermedia per arrivare nel 2025 a 67.389 euro: in questo caso, l'aumento è del 68,5%, spalmato in due anni con un primo scalino che come anticipato sul Sole 24 Ore di sabato scorso si limita



a chiedere la metà dell'aumento di reddito necessario in termini strutturali. Con numeri del genere, a fare etichettare come infedele la dichiarazione è l'incoerenza nella struttura dei costi, in particolare del personale in un ventaglio di indicatori che contempla ricavi per addetto, valore aggiunto per addetto, reddito per addetto, copertura delle spese per lavoro dipendente e spese sostenute per solventi per lavaggio a secco.

Proprio i costi dichiarati sono considerati la leva cruciale nei tentativi di eludere gli obblighi fiscali, come mostra il confronto fra due pizzerie del tutto simili nei costi sostenuti ma assai diverse negli esiti del reddito dichiarato. Con 374.863 euro di ricavi e 54.259 di reddito, la pizzeria è giudicata fiscalmente inattaccabile dall'amministrazione finanziaria, che quindi offre un accordo in cui l'aumento di imponibile in due anni è dello 0,23%, in una richiesta limata anche dall'andamento in flessione del business del contribuente nell'ultimo triennio e con il vantaggio, in caso di andamento più vivace, di escludere dall'imposizione tutte le somme che superano la soglia concordata con il Fisco. Se invece la dichiarazione, 5.411 euro, scende in modo assai più drastico rispetto ai ricavi (302.232 euro) proprio per il rigonfiamento artificioso dei costi, il voto Isa crolla a 4,08 e soprattutto si moltiplica l'imponibile necessario all'accordo: in questo caso il concordato chiede di arrivare in due anni a 45.227 euro, moltiplicando di 8,3 volte il reddito iniziale. A quest'ultimo contribuente, insomma, va molto peggio che alla pizzeria con un voto ancora più basso, ma con un quadro degli oneri meno incoerente. Del resto, 5.411 euro sono un reddito decisamente inferiore a quello del pizzaiolo dipendente, e nel concordato non è possibile per un autonomo dichiarare meno dei dipendenti dello stesso settore (Sole 24 Ore di sabato).

Il Fisco, insomma, mostra di avere in mano gli argomenti per convincere i contribuenti: toccherà a loro, e ai professionisti che li seguono nelle dichiarazioni, coglierne le conseguenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4,5 milioni  
DS6901

**LA PLATEA COMPLESSIVA**  
Il concordato preventivo fa riferimento a una platea complessiva di 4,5 milioni di partite Iva. Sono interessati 2,7 milioni di autonomi, società e

imprese che sono soggette alle pagelle fiscali (i cosiddetti Isa). Mentre i forfettari sono 1,8 milioni: per loro al debutto il concordato varrà per un anno e non per due

31 ottobre

**L'ADESIONE**

Il termine per aderire al concordato preventivo per il 2024 sarà spostato dal 15 al 31 ottobre con il decreto correttivo in arrivo in Cdm

15 luglio

**IL SOFTWARE PER I FORFETTARI**

Il software per il concordato preventivo delle partite Iva in flat tax (i cosiddetti forfettari) arriverà entro il 15 luglio

**Il confronto tra redditi dichiarati e risultati richiesti**

**Esempio 1**

**La lavanderia con voto 4: sotto esame il costo del lavoro**

Impresa operante nel comune A che esercita l'attività di lavanderia tradizionale una struttura con poco più di 3,5 addetti inclusi 2 soci. Dichiarati ricavi per un ammontare pari a **167.317 euro** generando un valore aggiunto di **93.394 euro** e un reddito operativo di **40.001 euro**. Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a 3,91 con ulteriori componenti positivi per massimizzare il profilo di affidabilità pari a **22.479 euro**. Tali risultanze risultano associate a incoerenze contabili e strutturali rilevate dagli indicatori: ricavi per addetto, valore aggiunto per addetto, reddito per addetto, copertura delle spese per lavoro dipendente e Spese sostenute per solventi per lavaggio a secco per lavasecco. Tale quantità viene rivalutata per effetto del coefficiente di benchmark pari a **+17,102%** nel settore economico esaminato. Il reddito rilevante dichiarato ai fini del Cpb risulta pari a **40.001 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è

di **142.916 euro**. Tenendo conto anche delle previsioni macroeconomiche del Poù, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **53.481 euro** e per il 2025 di **67.389 euro**, beneficiando quindi nel primo anno della riduzione del **50%** delle ulteriori componenti reddituali richieste. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **157.013 euro** mentre per il 2025 di **171.957 euro**.

**LA DIFFERENZA**

Reddito dichiarato per il 2023 **40.001 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **53.481 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **67.389 euro**  
Var. % 25/23 **68,5**

## Esempio 2

### La pizzeria ha un voto sotto il 4 con costi per addetti fuori rotta

Impresa operante nel comune B che esercita l'attività di pizzeria con servizio al tavolo mediante una struttura con circa 3,8 addetti.

Dichiara ricavi per un ammontare pari a **302.232 euro** generando un valore aggiunto di **105.937 euro** e un reddito ordinario di **5.411 euro** (con circa **300mila** euro di costi operativi complessivi).

Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a **4,08** con ulteriori componenti positivi per massimizzare il profilo di affidabilità pari a **20.011 euro**. Tali risultanze risultano associate a incoerenze contabili e strutturali rilevate dagli indicatori: ricavi per addetto, valore aggiunto per addetto, reddito per addetto, copertura delle spese per dipendente e Incidenza dei costi residuali di gestione. Tale quantità viene rivalutata per effetto del coefficiente di benchmark pari a **+6,854%** nel settore economico esaminato.

Il reddito rilevante dichiarato ai

fini del concordato preventivo biennale (Cpb) risulta pari a **5.411 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **205.787 euro**.

Tenendo conto anche delle previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **25.111 euro** e per il 2025 di **45.227 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **226.689 euro** mentre per il 2025 di **248.821 euro**.

#### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **5.411 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **25.111 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **45.227 euro**  
Var. % 25/23 **735,8**

## Esempio 3

### La pizzeria prende il 10 in pagella e ha un andamento già in linea

Impresa operante nel comune B che esercita l'attività di pizzeria con servizio al tavolo mediante una struttura con circa 3,5 addetti.

Dichiara ricavi per un ammontare pari a **374.863 euro** generando un valore aggiunto di **120.239 euro** e un reddito operativo di **54.269 euro** (con circa **300mila** euro di costi operativi complessivi).

Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a 10. Il reddito rilevante dichiarato ai fini del Cpb risulta pari a **54.269 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **185.816 euro**. Tenuto conto dell'andamento economico anche nei due anni precedenti, tendenzialmente in continuità in lieve diminuzione, della gestione operativa del contribuente e delle previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **53.874**

**euro** e per il 2025 di **54.413 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **186.210 euro** mentre per il 2025 di **188.073 euro**.

#### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **54.269 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **53.874 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **54.413 euro**  
Var. % 25/23 **0,3**

## Esempio 4

### Il ristorante con voto 10: il maggior reddito è contenuto

Società di capitale operante nel comune A che esercita l'attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo mediante una struttura con poco più di tre addetti. Dichiara ricavi per un ammontare pari a **300.860 euro** generando un valore aggiunto di **140.688 euro** e un reddito operativo di **63.028 euro**.

Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a 10.

Il reddito rilevante dichiarato ai fini del concordato preventivo biennale (Cpb) risulta pari a **63.028 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **203.668 euro**.

Tenendo conto anche delle previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle

imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **63.406 euro** e per il 2025 di **64.040 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **204.890 euro** mentre per il 2025 di **206.939 euro**.

#### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **63.028 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **63.406 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **64.040 euro**  
Var. % 25/23 **1,6**

## Esempio 5

# Il ristorante con voto 4,42<sup>DS6901</sup> vede aumentare il conto del 238%

Società di capitale operante nel comune A che esercita l'attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo mediante una struttura con circa 3,7 addetti. Dichiara ricavi per un ammontare pari a **335.902 euro** generando un valore aggiunto di **130.671 euro** e un reddito ordinario di **12.649 euro**. Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a 4,42 con ulteriori componenti positivi per massimizzare il profilo di affidabilità pari a **24.002 euro**. Tali risultanze risultano associate a incoerenze contabili e strutturali rilevate dagli indicatori: Ricavi per addetto, Valore aggiunto per addetto, Reddito per addetto e Incidenza dei costi residuali di gestione. Tale quantità viene rivalutata per effetto del coefficiente di benchmark pari a **+6,854%** nel settore economico esaminato. Il reddito rilevante dichiarato ai fini del concordato preventivo biennale (Cpb) risulta pari a **12.649 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **245.884 euro**. Tenendo conto anche delle

previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **27.552 euro** e per il 2025 di **42.803 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **262.186 euro** mentre per il 2025 di **279.783 euro**.

### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **12.649 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **27.552 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **42.803 euro**  
Var. % 25/23 **238,4**

## Esempio 6

# Alla pizzeria con voto sotto il 5<sup>DS6901</sup> il reddito proposto sale del 550%

Impresa operante nel comune A che esercita l'attività di pizzeria con servizio al tavolo mediante una struttura con circa 4 addetti. Dichiara ricavi per un ammontare pari a **357.232 euro** generando un valore aggiunto di **127.937 euro** e un reddito ordinario di **7.411 euro** (con quasi circa **350 mila euro** di costi operativi complessivi). Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a **4,92** con ulteriori componenti positivi per massimizzare il profilo di affidabilità pari a **17.059 euro**. Tali risultanze risultano associate a incoerenze contabili e strutturali rilevate dagli indicatori: ricavi per addetto, valore aggiunto per addetto, reddito per addetto e Incidenza dei costi residuali di gestione. Tale quantità viene rivalutata per effetto del coefficiente di benchmark pari a **+6,854%** nel settore economico esaminato. Il reddito rilevante dichiarato ai fini del concordato preventivo biennale (Cpb) risulta pari a **7.411 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **247.787 euro**.

Tenendo conto anche delle previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **27.575 euro** e per il 2025 di **48.172 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **269.393 euro** mentre per il 2025 di **292.409 euro**.

### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **7.411 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **27.575 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **48.172 euro**  
Var. % 25/23 **550**

## Esempio 7

# Aggiustamento contenuto per la pizzeria con voto 10

Società di capitale operante nel comune A che esercita l'attività di pizzeria con servizio al tavolo mediante una struttura con poco più di quattro addetti. Dichiara ricavi per un ammontare pari a **257.420 euro** generando un valore aggiunto di **147.859 euro** e un reddito operativo di **39.406 euro**. Il suo punteggio di affidabilità fiscale risulta pari a 10. Il reddito rilevante dichiarato ai fini del concordato preventivo biennale (Cpb) risulta pari a **39.406 euro** mentre il valore della produzione netta Irap rilevante ai fini del Cpb è di **255.764 euro**. Tenendo conto anche delle previsioni macroeconomiche del Pil, la sua proposta di concordato preventivo biennale ai fini delle

imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2024 è pari a **39.642 euro** e per il 2025 di **40.039 euro**. Allo stesso modo, con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive, la sua proposta di concordato biennale ai fini del periodo d'imposta 2024 risulta pari a **257.298 euro** mentre per il 2025 di **259.872 euro**.

### LA DIFFERENZA

Reddito dichiarato per il 2023 **39.406 euro**  
Reddito proposto per il 2024 **39.642 euro**  
Reddito proposto per il 2025 **40.039 euro**  
Var. % 25/23 **1,6**

ADOBESTOCK



**Obiettivo compliance.** Il concordato preventivo punta ad aumentare il livello di adempimento spontaneo delle partite Iva